



**COMUNE DI
CHIARAVALLE CENTRALE**

DELIBERAZIONE N. 19
DATA 30/04/2018

PROVINCIA DI CATANZARO

Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2017

L'anno duemiladiciotto il giorno trenta del mese di aprile alle ore 15.00, nella sala delle adunanze consiliari si è riunito, in sessione ordinaria, il Consiglio dell'Ente, convocato nel rispetto delle modalità e dei termini prescritti dalla legge e dal regolamento

All'inizio della discussione specificata in oggetto, a seguito di appello nominale alle ore 15,15 risultano presenti i Signori come di seguito riportato:

N.	COGNOME E NOME	Pres (si/no)	N.	COGNOME E NOME	Pres. (si o no)
1	SAVIO DOMENICO DONATO	SI	11	MAIDA GIUSEPPE	SI
2	RIZZO ROSARIA GIUSEPPINA	SI	12	MALTESE FRANCESCO	SI
3	CORRADO GIANFRANCO	SI	13	TINO GREGORIO	SI
4	DONATO LIBERATA	SI			
5	FERA ELISA	SI			
6	FERA MARIA STEFANIA	SI			
7	FOTI CLAUDIO	SI			
8	GARIERI SERGIO	SI			
9	SANTORO BRUNO ANTONIO	SI			
10	NERI EMANUELA	SI			

Presiede la seduta , ai sensi dell'art. 40 comma 5 D.lgs. 267/2000 il Sindaco in qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa il Segretario dell'Ente, Avv. Simona Provenzano, con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4, lett. a), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco invita a procedere alla discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto al n. 02 dell'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione formalizzata dal Responsabile del Settore Finanziario, compiegata alla presente e che si intende integralmente richiamata;

Assessore Foti: il consuntivo è il momento conclusivo che intreccia la programmazione, con l'azione politico-amministrativa posta in essere e infine con la parte finanziaria. Volutamente si evita di entrare nel merito di quello che è stato realizzato perchè è stato esposto in molteplici occasioni. Preme invece soffermarsi sullo stato di salute del Comune dal punto di vista economico-finanziario e perciò si cede la parola al Responsabile del Settore.

Rag. Vincenzo Iozzo, Responsabile del Settore Finanziario: l'attività del rendiconto è iniziata il 29 marzo 2018 con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi con propria determinazione poi ripresa dalla Giunta in sede di adozione dello schema di rendiconto le cui risultanze vengono lette per sommi capi.

Il Responsabile riassume dati e cifre principali del rendiconto, precisando che non si è fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria, né sono stati utilizzati fondi vincolati.

Consigliere Neri: si intende preliminarmente partire con una considerazione di carattere prettamente politico. Si sarebbe potuto in questa sede rileggere integralmente il documento depositato nella seduta di approvazione del bilancio di previsione e abbandonare l'aula lasciando la maggioranza da sola a sfogare la propria rabbia, che sicuramente scaturisce dal fatto di non voler accettare la verità. Oggi si è deciso di fare una scelta differente e si rimane per analizzare il documento. A distanza di tempo si deve dare merito alla minoranza di avere anticipato i tempi, prevedendo in anticipo quello che si è verificato. Il consuntivo riflette ciò che si è realizzato. Nell'analisi del bilancio 2017 la minoranza aveva rilevato una programmazione inesistente e di conseguenza oggi i risultati sono nulli. Della grande visione immaginata dalla maggioranza non si vede nulla se non uno sperpero di denaro pubblico. Si sono prese le distanze dal bilancio 2018 perchè tra un anno, in sede di approvazione del consuntivo 2018, ci si troverà nella medesima situazione odierna se non peggiore. Visionando, infatti l'albo on line, ci si accorgerà subito che il metodo è sempre lo stesso. Si pensi alle richieste di finanziamento sonoramente bocciate (scuola elementare e efficientamento della pubblica illuminazione), nessun investimento, niente di realizzato per il Paese.

Segue breve discussione.

Riprende il Consigliere Neri, precisando che avrebbe gradito che, dopo l'allontanamento volontario da parte della minoranza dall'aula nella seduta di approvazione del bilancio 2018, non vi fossero state delle offese gratuite indirizzate alla propria persona e relative alla sua competenza e capacità professionali. Oggi sarebbe il caso di chiedere scusa. Dopo il CC di cui si parla, la minoranza ha fatto una richiesta di accesso agli atti per ricevere tutta la corrispondenza intercorsa tra l'OSL e l'ente e le risultanze dimostrano che anche i Commissari inviati dal Ministero avevano sollecitato l'ente ad aderire alla semplificata nel 2016 come aveva suggerito proprio questa minoranza. Le missive dimostrano che si perso un anno e mezzo prima di avviare la procedura per un veloce risanamento dell'ente attraverso il ricorso alla semplificata.

A questo punto si entra nel dettaglio tecnico dei dati del rendiconto richiedendo alcune delucidazioni rispetto a quanto dichiarato anche perchè il "RENDICONTO DI GESTIONE" deve

sintetizzare i risultati della gestione del bilancio. E oggi si è chiamati a verificare in termini di efficacia e di efficienza la gestione di questa maggioranza.

Pur sapendo che il tutto è da bocciare si chiede:

- perché lo scostamento tra i dati di previsione e i valori consuntivi è così elevato. Non si è saputo programmare o realizzare? Forse entrambe le cose.

Basta per esempio pensare alle spese in conto capitale, sono stati previsti 957.000,00 euro a fronte, invece, a consuntivo di un impegno di € 151.000,00 che trova copertura nelle entrate in conto capitale per soli € 129.449,00: la restante copertura dove è imputata? Tra l'altro questo dato avvalorava quanto detto in precedenza: investimenti praticamente inesistenti.

- il ripiano del disavanzo di amministrazione: se si valuta l'andamento si vedrà benissimo che si passa da:

2014: 3.992.688,00 €

2015: 3.779.883,00 €;

2016: 2.590.452,00 €

per ridursi di pochissimo nel 2017: 2.559.623,00 €;

l'obiettivo deve essere quello di ripianare il disavanzo al più presto. Forse la gestione un po' allegra non ha portato ad una riduzione significativa del disavanzo come invece si stava facendo nel periodo commissariale?

Si ricorda che nella delibera di consiglio del bilancio 2017 il responsabile del settore ha ribadito un concetto sicuramente conosciuto a tutti compresa la maggioranza così esperta nel settore: "la nuova norma impone il principio di cassa. Non si faranno impegni di spesa se l'entrata non è realizzata". Queste le testuali parole. L'andamento della gestione non si crede sia andata verso questa direzione. Anzi...

Si è certi che sia stata rispettata la tempestività dei pagamenti così come previsto dalla norma? Perché se le entrate sono realizzate nel momento in cui si decide la spesa il problema non dovrebbe sussistere. Cosa dubbia visto i tanti pagamenti non ancora effettuati e vista la presenza di residui passivi d'esercizio.

Il fondo crediti dubbia esigibilità ad un tratto sparisce dal rendiconto passando da un accantonamento al 31.12.2016 di euro 71.000,00 a 121.000,00 all'01.01.2017 e ZERO AL 31.12.2017.

E' vero che il DLGS 118/2011 e le successive normative prevedono un'introduzione graduale del fondo che troverà completa applicazione nel 2021 ma è anche vero che la quantificazione successiva del fondo potrebbe richiedere notevoli risorse aggiuntive a copertura di quelle non accantonate gradualmente e ci potrebbe essere il rischio di generare disavanzo di amministrazione quando nel 2019 sarà obbligatorio procedere al metodo ordinario di quantificazione dello stesso. La riduzione del fondo per le cancellazioni dei crediti può essere disposta solamente per i crediti dichiarati inesigibili e non per quelli insussistenti e la motivazione deve risultare dal riaccertamento ordinario dei residui. Il fondo nella sua interezza è stato utilizzato tutto al fine dello stralcio di crediti inesigibili? O è servito al fine di evitare il non rispetto dell'equilibrio che avrebbe realizzato

un disavanzo invece di un avanzo? Si è passati infatti da un avanzo 2016 di € 98.554,00 a un avanzo risicato di € 13.617,00 nel 2017. Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità è uno dei momenti più delicati nell'iter di formazione del rendiconto della gestione, perché la correttezza della sua determinazione è presupposto e garanzia del mantenimento degli equilibri finanziari dell'ente.

Da qui naturale l'analisi sui residui: si hanno residui passivi da esercizio di competenza per € 747.843,58 dato dalla differenza tra gli impegni e i pagamenti e residui attivi esercizio di competenza per € 1.036.940,00 dato dalla differenza tra accertamenti e riscossioni.

La riforma dell'armonizzazione contabile, ha obbligato i comuni a creare il Fondo crediti dubbia esigibilità e a rispettare il principio della competenza finanziaria potenziata, spingendo a migliorare l'efficienza della riscossione.

A Chiaravalle la capacità di riscossione è sostanzialmente diminuita e addirittura cosa viene fatto: si elimina del tutto il fondo crediti dubbia esigibilità. Al contrario quello che si doveva fare era accantonare risorse proprio per neutralizzare le entrate a rischio.

Sul fronte delle spese uno degli obiettivi della riforma è l'incremento della velocità di gestione, cioè dell'ammontare dei pagamenti in rapporto agli impegni, e dunque la conseguente riduzione dei residui. Il comune di Chiaravalle invece si ritrova a generare ancora residui passivi nel corso dell'esercizio. Inoltre si può notare un aumento delle spese correnti nel 2017 rispetto all'anno precedente. Passiamo da € 2.785.344,00 nel 2016 a € 3.210.649,00 nel 2017. Si aveva l'entrata certa per il pagamento di queste spese? E soprattutto queste spese trovano motivazioni valide o rappresentano inutili concessioni per interessi particolari?

Si vorrebbero delle spiegazioni su tutto questo anche se il tutto è molto chiaro e stando così le cose non si può che bocciare completamente l'intera gestione di questa maggioranza. Anche perché si potrebbe continuare con l'assenza completa di servizi mentre quelli esistenti risultano gestiti malissimo: vedi la mensa scolastica ecc ecc.

Segue breve discussione in merito alle modalità con le quali debba articolarsi la discussione e l'ordine degli interventi e, nel corso della quale viene anche evidenziata dalla minoranza la mancanza di una relazione da parte dell'Assessore delegato al Bilancio sul lavoro fatto nel corso del 2017.

Assessore Foti: per quanto riguarda la corrispondenza tra l'Amministrazione Comunale e l'organismo di Liquidazione, il Consigliere Neri ha dato una lettura provvisoria limitandosi a poche parole senza citare le numerose risposte dell'Ente. Si impone quindi la lettura di tutte le missive per consentire a chi ascolta come mai l'ente a 20 gg dall'insediamento non ha ritenuto dover aderire alla procedura semplificata e si è determinata un anno e mezzo dopo.

A questo punto vengono lette tutte le lettere intervenute tra l'OSL e l'Assessore e Sindaco nonché la relazione presentata dall'Organo di Liquidazione ed inviata anche al Ministero, allegate tutte al presente atto.

La prima lettera è del 22 giugno 2016, a cui l'Amministrazione risponde il 26 agosto. Segue nota di riscontro dell'OSL del 14 settembre 2016. Successivamente l'Assessore Foti riscrive con nota del 5 ottobre 2016 e l'OSL risponde con nota del 3 novembre 2016. Segue richiesta di incontro formalizzata con nota del 10 maggio 2017 e si continua leggendo la relazione che è stata inviata al Ministero dell'Interno.

Nel corso della lettura il Sindaco evidenzia che non risponde al vero la parte della relazione che rileva la mancanza di riscontro da parte dell'Ente alla richiesta di adesione alla semplificata giacchè in atti vi sono le numerose note di riscontro.

L'Assessore Foti precisa che, a seguito di quanto sopra, l'Amministrazione si è recata a Roma per un incontro con il Direttore Centrale Dott. Giancarlo Verde presso il Ministero dell'Interno e seguito del quale è stata inviata una nota dall'OSL del 07/09/2017 per valutare nuovamente l'opportunità di aderire alla procedura semplificata. L'Assessore precisa che il Dott. Verde nel corso dell'incontro di agosto chiedeva all'Ente di rivedersi tra novembre e dicembre pregando di garantire anche la presenza dell'OSL. Dopo l'incontro di Roma, si invia ulteriore lettera all'OSL del 22 dicembre 2017 per ricevere i dati ancora mancanti relativi alla massa passiva e l'esatta determinazione di quella attiva ancora mai pervenuti, dati necessari per aderire alla semplificata.

L'OSL risponde con nota del 5 gennaio 2018 a cui segue l'ultima nota del Sindaco del 9 gennaio 2018.

Il Consigliere Foti espone poi l'impegno dell'Amministrazione volto alla riduzione della massa passiva giacchè si è interessata per ridurre il debito vantato dalla Regione Calabria per l'acqua e per la tassa di smaltimento rifiuti, scrivendo all'Ente e facendo ridurre l'importo dovuto a titolo di interessi.

Consigliere Tino: Forse se si fosse aderito alle richieste legittime della minoranza di convocazione dei CC sul dissesto e sui motivi del viaggio a Roma, tante discussioni sarebbero state evitate. Quando nella relazione dell'OSL si afferma che finalmente è giunta la collaborazione dell'Amministrazione, si vuole lanciare una critica nei confronti della Commissione Prefettizia. Prendendo atto della disponibilità oggi manifestata a discutere del dissesto, ci si chiede come mai l'Amministrazione pur non avendo, per propria ammissione, tutti gli elementi necessari per valutare o meno una adesione alla semplificata nel 2016, abbia ritenuto di dover formalmente deliberare la non adesione? La minoranza aveva sommessamente invitato a riflettere sulla questione anche in vista delle risorse che poi il 113 ha messo a disposizione degli enti dissestati. La relazione dell'OSL, non contestata dall'ente e trasmessa "ad ogni fine ed effetto di legge", fa anche riferimento ad una interrogazione parlamentare dell'On.le Parentela, sulla quale l'Organismo dichiara di non poter fornire utili elementi trattandosi di fatti e atti noti antecedenti al dissesto.

Il Sindaco e l'Assessore Foti chiariscono che la Prefettura aveva scritto all'Ente sulla questione.

Consigliere Tino: l'OSL dice che gli atti che hanno originato il dissesto sono antecedenti al dissesto stesso: questo dato è determinante laddove si parla di responsabilità. La richiesta della minoranza su un CC ad hoc avrebbe potuto anche affrontare il problema dei numeri dei debiti che l'ente avrebbe contratto in questi anni e che spesso andavano al rialzo nelle dichiarazioni della maggioranza.

Segue una discussione in merito alle motivazioni che avevano indotto la minoranza a chiedere questo CC e sul perchè non sia stato concesso.

Assessore Foti: rileva come dopo 3 anni non risulti ancora una relazione dell'organo preposto (OSL) in merito alle responsabilità in capo ai soggetti che hanno generato il dissesto. La Procura della Corte dei Conti non ha ancora aperto un fascicolo. Al Comune di Alessandria dopo un anno e mezzo era arrivata l'interdizione dai pubblici uffici.

Consigliere Tino: forse non si sa che la Corte dei Conti nel 2012 avvia la procedura guidata per la dichiarazione di dissesto sul rendiconto 2010. Il Governo mise a disposizione dei Comuni un nuovo strumento previsto dal 174 e cioè la redazione di un piano di riequilibrio. Poi la situazione dell'ente è precipitata quando il Ministero ha recuperato quello che aveva anticipato come fondo di rotazione e quindi ne è derivata una mancanza totale di liquidità che impediva lo svolgimento dei servizi essenziali. Quali elementi ulteriori siano emersi dall'incontro con il Ministero non è dato sapere. Si dice poi che l'Amministrazione ha dovuto trattare con la Regione Calabria per alcuni debiti, forse scavalcando le competenze dell'OSL. Perché, se da un lato, si afferma esservi stato una intensa attività collaborativa con la nuova Amministrazione, dall'altro, si intensifica l'attività epistolare, arrivando a dover formalizzare determinate questioni? Perché questa urgenza di deliberare la non adesione?

Consigliere Foti: un chiarimento sull'opportunità di aderire al piano di riequilibrio con il 174/2012. Nella delibera 25/2014 la Corte dei Conti avvisava che l'omessa o ritardata dichiarazione di dissesto avrebbe provocato gravi danni all'Ente. Ed è quello che poi si è verificato. Si vuole chiarire che l'amministrazione Tino, in quel momento, non avrebbe potuto dichiarare il dissesto perché non c'erano i presupposti di legge; è quindi non corretto affermare che si è tentato di evitare il dissesto. Il 174 poneva un presupposto preliminare e cioè il certificato disavanzo dei due esercizi precedenti che invece si erano chiusi in avanzo. Quindi allora non si poteva aderire perché dagli atti mancavano i presupposti di legge. Si invita il Responsabile del Settore Finanziario a fornire chiarimenti sulla tempestività dei pagamenti e sul fondo crediti dubbia esigibilità.

Responsabile Settore Finanziario: sulla tempestività dei pagamenti il problema è stato sollevato agli uffici per capire da quando deve decorrere il calcolo dei tempi e cioè se dalla pubblicazione della determina di liquidazione o da una fase precedente. Si ritiene che gli uffici dovrebbero accelerare la fase precedente e non quella della pubblicazione e dell'emissione del pagamento. Per quanto riguarda il fondo crediti dubbia esigibilità, si deve considerare che il Comune è in disavanzo; il fondo è stanziato per 121.000,00 euro e fa da salvagente. Chiaramente non si impegna.

Il Consigliere Neri chiede come mai per il 2017 non sia stanziato, ma il Responsabile chiarisce che il fondo è invece presente: nel 2015 è 48.000,00, nel 2016 di € 71.000,00, nel 2017 è di 121.000,00. A domanda del Consigliere Tino chiarisce che aumenta perché sono aumentati i residui attivi.

Il Consigliere Tino evidenzia che ciò è dovuto alle mancate riscossioni e di come sia necessario implementare tale aspetto al fine di evitare che nel 2019 vi siano problemi.

Consigliere Foti: sulla riscossione bisogna essere chiari: o si danno informazioni alla cittadinanza sul fatto che questa maggioranza faccia arrivare decine di cartelle ai cittadini o si chiede di implementare la politica di riscossione. I cittadini sono vessati a causa di un blocco dei tributi imputabile esclusivamente all'amministrazione Tino: ruolo idrico fermo al 2011, tassa smaltimento ferma al 2010, accertamento ICI/IMU 2010. Tutte situazioni ereditate. Ora i cittadini hanno il vecchio ed il nuovo insieme e per la prima volta il Comune è in linea. Per quanto riguarda l'OSL si è fermi al 2012.

Consigliere Maida: si conferma quanto già dichiarato dai consiglieri Neri e Maida: il giudizio sul rendiconto 2017 è negativo sia per motivi tecnici che politici. Ci si vuole soffermare su una questione che riveste particolare rilievo: il presunto debito che è sempre stato tirato in ballo per giustificare le mancanze politiche ed amministrative e che alcuni componenti di questa maggioranza

avevano addirittura fatto arrivare a 30 milioni di euro. Si è orgogliosi di aver partecipato a 18 anni di amministrazione di centro-sinistra, assumendosi responsabilità anche nelle vesti di assessore e non di sindaco. Si deve prendere atto che il consigliere Tino che ha dichiarato il dissesto contro l'impostazione del Partito Democratico, oggi ha precisato che vi erano delle condizioni di legge per prendere quella decisione, non vi erano le possibilità economiche per far fronte a certe situazioni. Al contrario delle speculazioni che sono state fatte sul dissesto, lasciando credere ai cittadini che vi fosse un debito di 30 milioni di euro. Ora invece la massa attiva teorica è di circa 8.122.000,00 di euro, quella reale è 6.944.000,00 di euro contro i 9.000.000,00 di euro di massa passiva. Si riduce tutto a due milioni e qualcosa: se si aggiunge che mancano ancora i proventi della Frama Sud. Si poteva gestire tutto come si fece nel 1993. Uno dei maggiori sostenitori del dissesto era Claudio Foti, che dichiarava espressamente che sarebbe stato un toccasana per il Comune. Bisogna avere l'onestà intellettuale per dire che la situazione non è così disastrosa e avvisare i cittadini che si può risollevare il Comune. Perciò si insisteva per la semplificata. Nel confronto televisivo tra i candidati, il Consigliere rammenta di come avesse dichiarato che, nel caso in cui fosse stato eletto Sindaco, in due anni avrebbe fatto uscire il Comune dal dissesto. Ora si dichiara di essere nel rispetto della norma, ma non è così perchè qualche giorno fa è stato mandato ai cittadini un messaggio per avvisare di un errore sulle bollette: ci sono vecchietti che hanno già pagato. Come oggi finalmente si è parlato del dissesto, sarebbe necessario parlare della vicenda della Casa della Salute all'interno del Consiglio Comunale.

Consigliere Maltese: si sente parlare di bilanci armonizzati e quindi di impegni che devono trovare copertura. Tante volte al contrario è stato riferito che non vi erano i soldi per fare determinati interventi. Dall'esame del consuntivo pare, al contrario, verificato che siano stati conferiti incarichi per 161.000,00 euro, oltre ai lavori affidati che sono arrivati ad oltre 500.000,00 euro senza che però si siano visti per alcune di queste spese, effettivi benefici. Si prende atto che su alcune cose le risorse esistono e su altre no. Il voto sul consuntivo è contrario.

Segue discussione.

Consigliere Foti: chi amministra deve fare delle scelte. Le risorse finanziarie per garantire un livello di manutenzione alto del territorio stante la fatiscenza delle strade e degli impianti ereditati, avrebbero dovuto aggirarsi intorno ai 200/300 mila euro. Le alternative sono due: o si mette una tassa di scopo ulteriore sui cittadini o si fa come i nostri predecessori e cioè non si pagano luce, gas, elettricità. Ora per ovviare a questo sono stati affidati incarichi professionali tesi, nella quasi totalità, a consentire la partecipazione a bandi regionali per ottenere finanziamenti, stante il fatto che per alcuni livelli di progettazione il Comune non ha le professionalità richieste. Nella situazione opposta la maggioranza sarebbe stata accusata di non aver partecipato ad alcun bando. Non corrisponde al vero che Chiaravalle Centrale non sia stata ammessa a finanziamento sull'efficientamento energetico. Chiaravalle è stata ammessa ma attualmente non è stata finanziata. Oliverio ha dichiarato che le risorse ci saranno per tutti i progetti ammessi e quindi a breve Chiaravalle riceverà i fondi: nessuna bocciatura. Se si afferma in questa sala che sono stati dati incarichi per 160.000,00 euro bisogna avere l'onestà intellettuale di esaminarli uno per uno e verificare a che titolo e perchè sono stati conferiti. Allora si specificano gli incarichi e quanto è stato fatto:

- bando miglitorie boschive: finanziamento richiesto ed in corso di istruttoria € 358.000,00, figura professionale richiesta: agronomo (non presente nell'ente)

- concessione contributi per interventi di adeguamento sismico e/o demolizione e ricostruzione di edifici strategici: è stata data priorità alla Caserma dei Vigili. Finanziamento richiesto € 500.000,00

- adeguamento sismico scuola elementare: € 6.315.000,00 richiesti. Non siamo stati esclusi ma siamo in fase di istruttoria.

Intervengono i Consiglieri Tino e Maida rilevando che per questi ultimi due il Comune è stato escluso. Vi è un decreto della Regione Calabria.

Il Consigliere Foti afferma che non è vero e che vale quanto detto per il bando sull'efficientamento energetico. La Regione Calabria ha inserito altre risorse economiche per finanziare tutti gli edifici scolastici. Si continua:

- incarico a seguito dell'impegno per la realizzazione della Casa della Salute per la sistemazione di alcune aree e fabbricati che ancora risultano in capo ai vecchi proprietari

- il comune è stato dichiarato beneficiario di un finanziamento per la microzonizzazione, per potersi dotare di questo importante strumento di pianificazione urbanistica;

- adeguamento sismico scuola media: finanziato.

- taglio di un bosco, ritirando prima la pratica giacente fin dal 2012, è stato dato incarico a nuovo professionista, non esprimendosi su come è stata trovata la pratica.

- Progetto di fattibilità tecnica ed economica per la riqualificazione dell'angolo del calvario e per l'area nuova del cimitero;

- Incarico per il Piano acustico propedeutico al PSC e che avrebbe già dovuto essere affidato prima;

- è stato redatto un nuovo Piano di Protezione Civile affiancando all'ufficio tecnico un altro professionista;

- incarico per la realizzazione di 3 strade rurali: una già finanziata (Calogero), altre due in corso di istruttoria

- incarico per conoscenze e monitoraggio delle perdite idriche sul serbatoio Sorical, giusto sollecitazione del Responsabile del Settore Finanziario sugli importi fatturati dalla società;

- potenziamento raccolta differenziata con finanziamento di complessivi 250.000,00 euro di cui € 100.000,00 euro per l'isola ecologica;

- intervento di messa in sicurezza dei pannelli fotovoltaici con incarico per garantire la manutenzione annuale al fine di non disperdere il finanziamento ottenuto dall'Amministrazione Maida;

- intervento di riqualificazione per lo stato di degrado dell'area parco giochi alla Foresta;

- finanziamento per i lavoratori percettori di mobilità in deroga che per sei mesi hanno aiutato l'ente considerato che in pianta organica abbiamo solamente un operaio;

- interventi di manutenzione ordinaria sul territorio;

- azione di sostegno e supporto alla task force inviata dalla Regione Calabria per il finanziamento della rete fognaria ed il potenziamento dell'impianto di depurazione;

Prosegue il Consigliere Foti dichiarandosi speranzoso sui finanziamenti in essere ed esplicita anche i prossimi bandi ai quali l'Amministrazione intende partecipare.

Consigliere Tino: precisa che la Corte dei Conti, spesso invocata ed alla quale sono stati presentati esposti, non ha ancora ritenuto di dover procedere nei confronti di nessuno. Negli anni di propria amministrazione il tentativo è stato quello di tentare di evitare il dissesto. Se la strada tentata allora è stata sbagliata e saranno individuate responsabilità, lo dovrà dire l'organo preposto e nessun altro. Ora si vorrebbero alcune informazioni sul rendiconto e sulla gestione 2017 in merito anche ai pagamenti ed alla tempestività dei pagamenti che si dichiara rispettata. Ci sono debiti inerenti al 2017? Sorical è stata pagata?

Responsabile Settore Finanziario: risponde affermativamente precisando che manca il Commissario Delegato per la tariffa, al quale è stato versato un acconto, perchè non è ancora quantificato l'importo. Comunque precisa che la tempestività dei pagamenti non è stata certificata.

Consigliere Tino: si prende atto. Il ragioniere poneva il problema delle varie fasi che portano al pagamento. Ma se al professionista si dice di non presentare la fattura nel 2017 ma nell'esercizio successivo, si sposta in avanti il problema. Se vi è urgenza nel conferire un incarico, si presume che l'incarico debba essere espletato con tempestività. Nell'ottobre 2017 sono stati conferiti due incarichi, uno dei quali è stato citato mentre dell'altro conferito all'ing. Molinaro non si comprende a cosa fosse finalizzato e se sia stato prodotto qualche elaborato;

Consigliere Foti: il provvedimento è stato firmato dal Responsabile del Settore Finanziario in sostituzione di quello del Settore Tecnico, assente. Nessuna urgenza ma un intervento programmato da 8 mesi.

Consigliere Tino: come mai non è stato svolto il lavoro nel corso del 2017 ?

Consigliere Foti: evidentemente non si è stati attenti. Si tratta di un progetto pilota sul serbatoio Nataello per ridurre le eccessive perdite e per monitorare l'andamento del serbatoio. E' ancora in corso e non si capisce quale sia il problema sollevato dal Consigliere Tino.

Consigliere Tino: nel 2017 l'avanzo di amministrazione diminuisce di 98.000,00 euro, di contro conferimenti di incarichi professionali per 88.000,00 euro. Solo uno è assistito da un contributo regionale per circa 13.500,00 euro. Nel bilancio vi era la copertura per incarichi di 88.000,00 ?

Responsabile Settore Finanziario: certamente sì. Dove si è firmato vi era la copertura finanziaria. L'unico problema è stato sul PSC: abbiamo una fattura del 2017 che si pagherà nel 2018 e su questo se ne è discusso con il Ministero dell'Interno.

Sindaco: non è corretto; ci sono € 40.000,00 euro finanziati per l'incarico della scuola media.

Consigliere Foti: non si è aperto il capitolo PSC volutamente ma si rinvia la discussione ad un momento successivo.

Consigliere Tino: se è corretto, allora gli incarichi sono stati per 129.000,00 euro di cui solamente due finanziati. Per la scuola, Chiaravalle è stata esclusa per come risulta nel decreto del dirigente della Regione Calabria regolarmente pubblicato.

Consigliere Foti: non è escluso, è ancora in istruttoria, come quello della Caserma.

A questo punto il Consigliere Foti invita il Consigliere Tino a recarsi insieme in settimana presso la Regione Calabria per verificare se effettivamente il progetto fosse stato escluso o fosse ancora in istruttoria. Dichiarò anche che, nel caso in cui il Comune sia stato escluso, provvederà a rassegnare le dimissioni ovvero invita il Consigliere Tino a dimettersi qualora il Comune venga o sia stato invece ammesso.

Segue discussione tra il Consigliere Foti ed il Consigliere Tino.

Consigliere Tino: quindi si sta dicendo che è in corso un'istruttoria su un decreto già pubblicato. Sono stati riaperti i termini ? La verità è che il progetto non è stato finanziato. Conto di gestione: aumentano le spese per 452.000,00 euro, diminuisce l'avanzo di gestione di 98.000,00 euro, buona parte di queste spese sono state destinate a conferire incarichi. I servizi sono migliorati ? Questo aumento di spese ha prodotto benefici sul territorio ? A parere della minoranza no e per questo il voto è contrario. Si esprime inoltre una certa preoccupazione per l'aumento dei residui attivi che porterà problemi nella formulazione del bilancio 2019 per l'aumento del fondo svalutazione crediti e crediti dubbia esigibilità che porterà a comprimere le risorse per l'erogazione di beni e servizi. La situazione deve essere necessariamente monitorata. Si ritiene di dover rivolgere un monito all'Amministrazione: se si intende gonfiare la spesa, almeno che vada nell'ottica del miglioramento dei beni e servizi per i cittadini, occupandosi più dell'ordinario.

Consigliere Foti: forse il ragioniere dovrebbe chiarire la differenza tra spesa di competenza e residui attivi.

Responsabile del Settore Finanziario: nessuna preoccupazione sui residui attivi che sono sottostimati e di questo se ne è parlato anche con i dirigenti del Ministero a Roma.

Consigliere Tino: era stato sostenuto anche prima del dissesto ma poi le cose sono andate diversamente.

Responsabile del Settore Finanziario: non è così ora. Il pareggio di bilancio è certificato, non ci sono debiti fuori bilancio

Segue breve discussione.

Consigliere Foti: si deve evidenziare che questa Amministrazione non ha mai fatto ricorso all'anticipazione. È vero che dopo il dissesto si ricomincia ma l'ente si trova fino al 2042 con il debito del DL 35 con 200.000,00 euro l'anno da restituire, una scelta che non si è assolutamente condivisa.

Consigliere Tino: il problema non era il DL 35 ma i debiti. Quanto all'anticipazione di cassa, bisogna capire cosa sarebbe accaduto se si fossero pagati in tempo tutti i debitori.

Si passa alla votazione sulla proposta di deliberazione presentata dal Responsabile del Settore Finanziario sulla quale risultano acquisiti i pareri dei responsabili dei Settori competenti: favorevoli 9, contrari 4 (Neri, Tino, Maida e Maltese), espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione del Responsabile del Settore Finanziario avente ad oggetto: "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2017"

Con successiva votazione: favorevoli 9 contrari 4 (Neri, Tino, Maida e Maltese), espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante il termine del 30 aprile 2018 fissato ex lege per l'approvazione, ai sensi dell'art. 134 ultimo comma del D.lgs. 267/2000.

Proposta del Responsabile del Settore Finanziario al Consiglio Comunale ad oggetto:

“Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 227 del d.Lgs. n. 267/2000”.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Premesso che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come *“armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili”*, prevista dal d.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal d.Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126;
- il decreto legislativo n. 118/2011, nell'individuare un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento, ha previsto che dal 1° gennaio 2015 gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) nel 2017 sono adottati gli schemi di bilancio e rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011;

Premesso inoltre che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 in data 31.03.2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2017;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 in data 31.03.2017 è stato approvato il Dup;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 45 in data 05.04.2018, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui, determinato il fondo pluriennale vincolato di entrata e rideterminato il risultato di amministrazione alla data del 1 gennaio 2018;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 in data 31.07.2017, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ed alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- che la giunta municipale con atto n.46 del 30.04.2018 ha deliberato l'approvazione dello schema del rendiconto 2017 e la relazione sulla gestione.

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2016 con le risultanze del conto del bilancio;
- Che l'ente con delibera del consiglio comunale n. 26 del 30.12.2014 ha dichiarato il dissesto economico finanziario che avrà ripercussioni nei cinque anni successivi con decorrenza 01.01.2015;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Visti:

- lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2017, composto dal conto economico del bilancio, e dal conto del patrimonio;
- lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011;

approvati con deliberazione della Giunta Comunale n.46 in data 05.04.2018;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 risultano allegati i seguenti documenti:
ai sensi dell'art. 11, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011¹:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del d.Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del d.Lgs. n. 267/2000, approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 46 del 05.04.2018;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del d.Lgs. n. 267/2000 protocollo n.4387 del 10.04.2018;

> ai sensi dell'art. 227, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000.

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM 18 febbraio 2013;

> ed inoltre:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 in data 31.07.2017, relativa alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ed alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000;
- l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2017 resta ai sensi del d.L. n. 66/2014, conv. in legge n. 89/2014;

Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente nota di deposito n. del ;

Vista la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del d. Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2017 si chiude con un avanzo di gestione 2017 di euro al netto del Fpv mentre quello di amministrazione presenta un disavanzo di euro determinato come da prospetto allegato alla presente proposta che fa parte integrante della stessa.

Preso atto che questo ente ha rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2017, come risulta da certificazione inviata alla Ragioneria generale dello Stato in data

Visto il DM Interno con il quale sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale, in base ai quali questo ente risulta non deficitario per n.10 parametri su 10;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità approvato con atto C.C. n. 04 del 19.01.2017;

PROPONE

1. **di approvare**, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2017 composto dal conto del bilancio, conto del patrimonio, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, i quali sono allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;
2. **di accertare**, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2017 un avanzo di uero 13.617,80 e un risultato di amministrazione pari a Euro - 2.559.623,19 (disavanzo) come dall'allegato prospetto;
3. **di dare atto** che il conto del patrimonio si chiude con un patrimonio netto di Euro 830.899,17 come da prospetto allegato;
4. **di dare atto** che al 31 dicembre dell'esercizio 2017 non sono stati segnalati debiti fuori bilancio giusta attestazione da parte dei Responsabili dei Settori, acquisita agli atti dell'ente in data 09.04.2018
5. **di dare atto** che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM Interno del 18/02/2013, risulta non deficitario per n. 10 punti positivi;
6. **di pubblicare** il rendiconto della gestione pubblicato sul sito internet internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

PROPONE

di dare alla presente, stante l'urgenza di provvedere alla defizione del rendiconto 2017, immediata esecuzione.



Il Responsabile del
Settore Finanziario
(Rag. Vincenzo IOZZO)



CITTA' DI CHIARAVALLE CENTRALE
Provincia di Catanzaro
COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

Prot. n. 13561

Chiaravalle Centrale 22 giugno 2016.

AL Signor SINDACO
Sig. Donato Domenico
S E D E

Oggetto: Art. 258 TUEL. Modalità semplificate di accertamento e liquidazione dei debiti. Proposta.

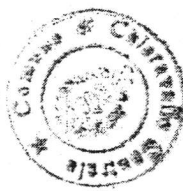
Questo Organo ha terminato l'esame delle istanze di ammissione al passivo pervenute in numero di 193. La massa passiva nel suo complesso (importo istanze più residui passivi) ammonta a circa € 10.837.271,45 e si può procedere all'approvazione dello stato passivo provvisorio determinato alla data di completamento dell'esame della documentazione agli atti.

Per quanto sopra, ai fini e per gli effetti della norma in oggetto, propone l'adozione della modalità semplificata di liquidazione e si attende la determinazione dell'Amministrazione.

Si precisa come ai sensi di legge, la procedura semplificata, ove l'Ente si determini all'adesione, consentirà all'OSL di definire transattivamente le pretese dei creditori offrendo il pagamento di una somma variabile tra il 40 e 60 per cento del debito, con rinuncia ad ogni altra pretesa.

L'atto di adesione alla proposta di liquidazione con le modalità semplificate da adottarsi entro trenta giorni con deliberazione di giunta comunale e pervenire a questo Ufficio, dovrà prevedere formale impegno a mettere a disposizione le risorse finanziarie nel loro ammontare complessivo determinato nei termini e secondo le modalità previste dal citato art. 258 2° comma TUEL in modo tale da stabilire la percentuale di liquidazione nel range di cui sopra ovvero 40-60% e dovrà essere supportata da obiettivi elementi di fondatezza della possibilità di mantenimento dell'impegno nei termini previsti dalla legge.

Si rimane in attesa di riscontro.



La Commissione Straordinaria di Liquidazione
Condello - Chiellmo - Scap



CHIARAVALLE CENTRALE
Provincia di Catanzaro
ASSESSORATO PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Chiaravalle Centrale li 26.08.2016

Prot. 17314

ALLA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE
osl.chiaravallecentrale@email.com

Oggetto: Richiesta chiarimenti piano rilevazione della massa passiva

Lo scrivente Claudio Foti, nella qualità di assessore al bilancio del comune di Chiaravalle Centrale, espone quanto segue:

Premesso

che l'Organo straordinario di liquidazione con nota prot. n. 13561 del 22.06.2016 ha proposto al Comune di Chiaravalle l'adozione delle procedura semplificata;

che la predetta nota riporta: *"quest'Organo ha terminato l'esame delle istanze di ammissione al passivo pervenute in numero di 193. La massa passiva nel suo complesso (importo istanze più residui passivi) ammonta a circa € 10.837.271,45 e si può procedere all'approvazione dello stato passivo provvisorio determinato alla data di completamento dell'esame della documentazione agli atti"*;

che successivamente la Giunta con atto n. 42 del 20.07.2016 nei termini dei trenta giorni indicati nella missiva trasmessa dall'O.S.L. si è determinata di non aderire alla procedura semplificata;

che l'O.S.L. con deliberazione n. 423 del 19.08.2016 pubblicata all'albo pretorio online in data 24.08.2016 ha approvato il piano di rilevazione della massa passiva nel suo complesso;

che l'importo risulta pari ad euro 9.108.605,12e, comunque, differente da quanto in precedenza comunicato con nota prot. n. 13561 del 22.06.2016;

per quanto esposto

CHIEDE

di conoscere le ragioni della discordanza degli importi indicato nei due atti avendo la giunta legittimamente fatto affidamento sulla prima comunicazione.

Certi nella Vs collaborazione si porgono distinti saluti

L'Assessore al Bilancio
Claudio Foti



Via Salita Castello

mail: archivio@com.chiaravallecentrale.it - foti@com.chiaravallecentrale.it - tel. 3385606405



CITTA' DI CHIARAVALLE CENTRALE
Provincia di Catanzaro
COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

Prot. n. 18091

Chiaravalle Centrale 14 settembre 2016

ALL'ASSESSORE AL BILANCIO
Arch. Claudio FOTI
SEDE

e p.c. AL Signor SINDACO
Sig. Donato Domenico
S E D E

Oggetto: Riscontro a nota prot. 17314 del 26/8/2016.

In riferimento alla nota emarginata si rappresenta quanto appresso.

La Scrivente Commissione ha proceduto all'esame delle istanze di ammissione pervenute determinando la somma comunicata con la nota prot. 13561 del 22/6/2016 che teneva conto di un calcolo degli interessi sull'ammontare complessivo di debito tant'è che il debito medesimo è stato indicato in modo approssimativo seppur vicino alla reale consistenza, in €10.837.271,45 (circa). In sede di approvazione dello stato passivo si è proceduto, unitamente all'ulteriore controllo di alcune pratiche, alla quantificazione degli interessi per ogni singola posta debitoria, a far data dall'insorgenza di ogni singolo debito nonché, soprattutto alla quantificazione del debito per interessi nei confronti della Regione Calabria.

In relazione a detto ultimo debito, su richiesta di questo Ufficio, il Responsabile dell'Area Finanziaria ha trasmesso, in data 4.8.2016 il prospetto dettagliato del debito da cui è stato possibile evincere i dati per l'esatto calcolo degli interessi, circostanza che ha fatto la differenza sulla somma comunicata.

La richiesta inoltrata all'Ente per la valutazione dell'adesione alla procedura semplificata prima della definitività dei conteggi, è stata ritenuta opportuna in considerazione del fatto che all'epoca, a breve, sarebbe stato approvato decreto di stanziamento di fondi in favore degli Enti dissestati che avessero approvato la procedura semplificata (D.L. 113/2016).

Il Sindaco, al quale la presente è stata altresì trasmessa, rammenterà certamente i contatti diretti con il Ministero dell'Interno, circa il procedimento per l'accesso ai citati fondi.

In disparte quanto sopra, si coglie l'occasione di comunicare che questo Ufficio ha preso atto della determinazione dell'Ente relativa alla non adesione, allo stato, alla procedura semplificata, ma corre l'obbligo evidenziare come sarebbe opportuna una valutazione anche successiva più attenta in considerazione della maggiore esposizione debitoria dell'Ente e della lungaggine della procedura per il rientro in bonis con ogni conseguenza per il ripristino delle attività programmatiche dell'Ente.

La Commissione Straordinaria di Liquidazione
Consiglio - Giacomo Scavo



CHIARAVALLE CENTRALE

Provincia di Catanzaro

ASSESSORATO PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Chiaravalle Centrale lì ~~04.09.2016~~

Prot. 19855

05 OTT 2016

SPETT.LE COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE
osl.chiaravallecentrale@gmail.com

Oggetto: Riscontro Vostro prot. 18681 del 15.09.2016

Volendo scongiurare ogni forma di polemica, ma solo per chiarire le reciproche posizioni, al fine di un corretto e proficuo rapporto, si significa quanto segue:

- la richiesta di chiarimenti inoltrata, dal sottoscritto, alle SS.LL. traeva origine da una vistosa, quanto rilevante, discordanza tra gli importi comunicati con Vs nota del 22 giugno 2016 e quelli indicati nella successiva deliberazione dell'OSL n. 423 del 19.08.2016 pubblicata all'Albo Pretorio on line il 24.08.2016.

- la differenza pari a € 1.728.666,33 non poteva di certo passare inosservata, stante il legittimo affidamento dell'Amministrazione su quanto indicato nella nota richiamata. Consapevole dell'immane lavoro svolto dalla Commissione, nella ricognizione della massa passiva nel suo complesso, non può lo scrivente non rilevare come, la *quantificazione degli interessi per ogni singola posta debitoria* doveva essere già nota al momento dell'invito formulato ai sensi dell'art. 258 TUEL, a valutare la possibilità di ricorrere alla procedura semplificata di accertamento e liquidazione dei debiti.

Ne consegue che, il dato contabile comunicato ed indicato nella nota n.13561 del 22 giugno 2016 non poteva intendersi come elemento indicativo o approssimato.

Lo scostamento sopra indicato, non può, allo stato, giustificarsi con il calcolo del debito per interessi nei confronti della Regione Calabria. In ogni caso nella comunicazione che si riscontra, non si comprende, né si rinviene in cosa si fondi la citata differenza che, certamente, non può dirsi "*vicino alla reale consistenza*".

Inoltre, riguardo al prospetto indicato dalla SS.LL. trasmesso dal Settore finanziario in data 4.08.2016, sconosciuto allo scrivente ed alla Giunta, successivo alla determinazione dell'esecutivo deliberazione n. 42 del 20.07.2016 ed al parere espresso dallo stesso Responsabile del Settore Finanziario, parte integrante dell'atto deliberativo, non poteva incidere su una decisione già assunta sul presupposto che l'organismo di liquidazione avesse già valutato ogni singola pratica. A tal fine si richiama quanto relazionato dal rag. Vincenzo Iozzo nella comunicazione del 19.07.2016, che si allega, in ordine all'assenza di atti esecutivi e alla mancanza di mezzi finanziari per poter determinare con esattezza le risorse, comprese quelle derivanti dalle alienazione dei beni patrimoniali.

Stante il contenuto della nota, alla quale si replica, e le tendenziose affermazioni pubbliche dei gruppi di minoranza, non può il sottoscritto esimersi dal sottolineare: la procedura semplificata, disciplinata dall'art. 258 TUEL, prevede che, l'organo straordinario della liquidazione, valutato l'importo complessivo di tutti i debiti censiti possa proporre all'ente locale disestato l'adozione della modalità semplificata di liquidazione il quale, nel caso di accettazione, è tenuto a mettere a disposizione della liquidazione le risorse necessarie a garantire il pagamento delle transazioni nella percentuale consentita dalla norma.

Nel caso di specie, alla nota del 22.06.2016 non è seguita da parte dell'O.S.L., nelle more dell'adozione della Delibera di Giunta, alcuna precisazione circa l'ammontare del debito compresa nella massa passiva, né il Settore Finanziario ha fornito i dati necessari per porre l'Amministrazione appena insediata, e dunque, ignara dell'entità del passivo, nelle condizioni di avere cognizione delle risorse alle quali attingere a garanzia dell'immediata liquidità.

Pertanto, non può condividersi l'assunto della Commissione nella parte cui si ritiene che la "richiesta inoltrata all'Ente per la valutazione dell'adesione alla procedura semplificata prima della definitività dei conteggi è stata ritenuta opportuna ... (in vista) del decreto di stanziamento dei fondi... (DL113/2016)".

L'indeterminatezza della somma passiva comunicata dall'OSL, l'aleatoria fonte delle risorse necessarie a garantire la disponibilità per far fronte ai pagamenti tempestivi (nelle ipotesi di accettazione da parte dei creditori dell'abbattimento del credito), la mera possibilità di alienare immobili, ricompresi nel patrimonio disponibile dell'Ente, in mancanza di gare imminenti e/o di offerte di acquisto, non potevano costituire la base per deliberare in favore della procedura semplificata. A ciò si aggiunga l'assoluta assenza dell'esatto ammontare della massa attiva (rimasta indefinita ed ignota a tutt'oggi), e la circostanza di essere in carica da appena 15 giorni.

Nei trenta giorni successivi è mancato qualsiasi tipo di sostegno o atto di indirizzo.

Circa i contatti con il Ministero, avuti dal Presidente della Commissione e non dal Sindaco, non vi è stata alcuna indicazione certa e incontrovertibile (stante la genericità dei dati attivi e passivi) sull'ammontare del fondo ministeriale erogabile all'Ente, destinata ad incrementare la massa attiva. L'esito di tale colloquio, per come riferito, esponeva il Comune al reperimento di liquidità proprie, non essendo il supporto ministeriale sufficiente a coprire la massa passiva, per come indicata nella nota del 22.6.2016, pur nella misura di un possibile abbattimento, a seguito di transazione con i creditori nella misura massima del 60%.

Lo stato di salute dell'Ente rimane, ad oggi, sconosciuto allo scrivente, quanto all'invito ad una postuma e più attenta valutazione, sembra permanere quanto espresso nel parere a corredo della delibera di Giunta n. 42 del 20.07.2016 che di seguito si ritrascrive: "Si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d. lgs. n. 267/2000, parere in ordine alla regolarità tecnica. Facendo seguito all'incontro con il Revisore dei Conti in ordine all'applicazione dell'art. 258 del TU 267/2000, la modalità semplificata non è applicabile, in quanto l'ente potrebbe correre il rischio di vedersi sottratte risorse, utili per garantire i servizi indispensabili".

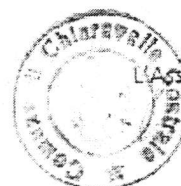
L'esecutivo, alla luce di quanto indicato anche dal Revisore dei Conti, non era nelle condizioni di adottare una deliberazione in contrasto ed in difformità a detto parere, e non lo è tutt'ora.

Qualora l'ecc.mo OSL dovesse ravvisare dati diversi e utili all'Amministrazione, differenti rispetto a quelli sopra rappresentati, si formula espresso invito a segnalarli.

Precisando che la scelta politica, nella fattispecie, deve essere supportata da dati tecnici incontrovertibili e certi, poiché una valutazione errata e approssimativa potrebbe determinare ricadute sui bilanci, privando i cittadini dei servizi essenziali.

Tanto si doveva.

Certi nella Vs collaborazione si porgono distinti saluti



L'Assessore al Bilancio
Claudio Foti



CITTA' DI CHIARAVALLE CENTRALE
Provincia di Catanzaro
COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

Prot. n. 21896

Chiaravalle Centrale, lì 3 novembre 2016.

AL Signor SINDACO
Sig. Donato Domenico
S E D E

Oggetto: Art. 258 TUEL. Modalità semplificate di accertamento e liquidazione dei debiti. Proposta.

Si fa seguito alla lettera prot. nr. 13561 del 22 giugno c.a. con la quale si segnalava l'ammontare della massa passiva, avendo ultimato a quella data l'esame delle 193 istanze di ammissione alla stessa.

Pur tuttavia, ad oggi sono pervenute ulteriori domande di ammissione e, come già chiarito con nota prot. nr. 18681 del 15 settembre u.s. indirizzata all'Assessore al Bilancio e per conoscenza alla S.V., sono stati ricalcolati gli interessi correlati al debito nei confronti della Regione Calabria tanto che a oggi l'importo da ammettere alla massa passiva è di € 9.255.529,67.

A detta somma bisogna aggiungere le spese di liquidazione dell'Organismo Straordinario (D.M. 9 novembre 1995) per l'intero periodo commissariale, ovvero competenze della Commissione, spese di amministrazione della liquidazione, compensi al personale per lavoro straordinario, compensi e rimborsi per consulenti esterni, spese per la conservazione e alienazione del patrimonio, e che si calcolano presuntivamente in € 350.000,00.

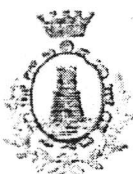
Ciò posto, corre l'obbligo riproporre l'adozione della modalità semplificata.

Si ribadiscono, a ogni buon fine, quali sono i termini della procedura per il caso in cui l'Ente decida per l'adesione, ovvero che la stessa consentirà all'OSL di definire transattivamente le pretese dei creditori offrendo il pagamento di una somma variabile tra il 40 e 60 per cento del debito, con rinuncia ad ogni altra pretesa.

Infine, l'atto di adesione alla proposta di liquidazione con le modalità semplificate da adottarsi entro trenta giorni, con deliberazione di giunta comunale e pervenire a questo Ufficio, dovrà prevedere formale impegno a mettere a disposizione le risorse finanziarie nel loro ammontare complessivo determinato nei termini e secondo le modalità previste dal citato art. 258 2° comma TUEL in modo tale da stabilire la percentuale di liquidazione nel range di cui sopra ovvero 40-60% e dovrà essere supportata da obiettivi elementi di fondatezza della possibilità di mantenimento dell'impegno nei termini previsti dalla legge.

Si rimane in attesa di riscontro.

La Commissione Straordinaria di Liquidazione

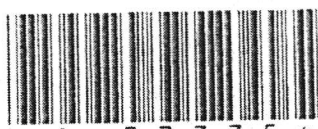


CHIARAVALLE CENTRALE
Provincia di Catanzaro
ASSESSORATO PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Chiaravalle Centrale li 10.05.2017

Prot.

Comune di CHIARAVALLE CENTRALE
Protocollo nr.6081 del 10/05/2017 (INTERNO)



* 1 - 5 7 7 3 5 *

ALLA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE
osl.chiaravallecentrale@gmail.com

Oggetto: Richiesta incontro – stato dell'arte dissesto finanziario

Lo scrivente Claudio Foti, nella qualità di assessore al bilancio del comune di Chiaravalle Centrale, facendo seguito al richiesta verbale con il dott. Condello,

VISTA

la deliberazione n. 423 del 19.08.2016 di approvazione della massa passiva;

VISTI

i successivi atti deliberativi di riconoscimento di ulteriori debiti;

CONSIDERATO

Che il Responsabile del Settore Finanziario ha trasferito i residui attivi e passivi maturati al 31 dicembre 2014 all'O.S.L.;

VISTA

La comunicazione trasmessa dal sindaco prot. 4008 del 21 marzo 2017 che si allega alla presente;

per quanto esposto

CHIEDE

Un incontro da tenersi presumibilmente entro il 18 c.m., al fine di conoscere nel dettaglio lo stato dell'arte, di avere contezza dell'esatto ammontare della massa passiva ed attiva in termini di valori assoluti accertati e definito.

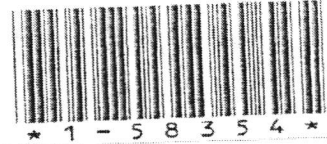
Certi nella Vs collaborazione si porgono distinti saluti

L'Assessore al Bilancio

Claudio Foti

Via Salita Castello

mail: arch.claudio.foti@pec.it – foti.ark@libero.it - tel. 3385606405



CITTA' DI CHIARAVALLE CENTRALE

Provincia di Catanzaro

UFFICIO COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

Prot. N

Chiaravalle lì 17/5/2017

AL SINDACO DEL COMUNE DI
CHIARAVALLE CENTRALE
Domenico Savio Donato

ALL' ASSESSORE AL BILANCIO
Claudio FOTI
SEDE

Oggetto: Richiesta incontro stato dell'arte -dissesto finanziario ed informazioni sull'interrogazione on.le Parentela.-

In riferimento all'oggetto, nel mentre si manifesta ampia disponibilità all'incontro richiesto per la data del 19 p.v., si trasmette in allegato breve relazione.

La Commissione Straordinaria di liquidazione

Condello Suao Chiellaro



CITTA' DI CHIARAVALLE CENTRALE

Provincia di Catanzaro

UFFICIO COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

RELAZIONE

La Commissione si è insediata, nei termini, il giorno 1/4/2015, dando corso agli adempimenti di rito.

All'avviso pubblicato per l'ammissione allo stato passivo è seguita la presentazione iniziale di n. 153 istanze creditorie per un importo totale di Euro **5.208.367,24**.

Con apposita nota del 9/4/2015 è stato richiesto ai responsabili, ognuno per quanto di competenza, al fine di definire la massa debitoria dell'Ente, di comunicare la consistenza del residuo, la ragione del credito, il soggetto creditore e l'avvenuta o meno contestazione dell'eventuale prescrizione dello stesso relativamente ai residui a conoscenza dell'OSL e rilevati dall'esame della contabilità.

Purtroppo per le vicende dell'Ente (scioglimento del Consiglio Comunale per dimissioni contestuali della maggioranza dei Consiglieri dopo l'insediamento della scrivente commissione, l'insediamento del Commissario Straordinario, l'attività di redazione del l'ipotesi di bilancio riequilibrato, il riaccertamento straordinario dei residui e quant'altro connesso) avuto anche riguardo all'esiguo numero di dipendenti in servizio, i dati non sono pervenuti in tempi brevi alla Commissione tant'è che si è resa necessaria una prima ulteriore richiesta in data 25/8/2015.

D'altra parte la difficoltà di reperire le informazioni necessarie ha trovato una ragione oggettiva nel disordine organizzativo che caratterizza l'Ente in quanto appunto dissestato e nel fatto che molte situazioni debitorie hanno avuto origine alcuni anni precedenti la dichiarazione di dissesto, per cui ricostruire le relative pratiche amministrative ha richiesto tempi più lunghi di quelli assegnati dalla

Commissione e certamente non compatibili con un celere pagamento dei creditori.

Quanto sopra nonostante la fattiva e responsabile collaborazione del Segretario Comunale che ha attivato un coordinamento preciso e puntuale dei dipendenti apicali nonché ha svolto, in prima persona, attività di informazione su ogni vicenda che possa interessare l'OSL facilitandone il lavoro.

Le particolari condizioni economico-finanziarie dell'Ente e la collaborazione prestata dalla struttura nei limiti possibili, hanno indotto la OSL a non attivare rapporti di collaborazione esterni per evitare un aggravio di spese rinviando eventualmente a situazioni emergenziali.

Delle istanze pervenute, un cospicuo numero si è presentato particolarmente articolato essendo intervenuta cessione del credito supportato da rilevante documentazione la cui analisi, sotto il profilo del controllo per la reale quantificazione ed eventuale ammissione, è risultata alquanto impegnativa. La difficoltà è nata, altresì e, prevalentemente, dal fatto che non tutta la documentazione necessaria è stata di immediato reperimento nell'Ente.

Contestualmente:

- si è proceduto all'avvio delle operazioni di verifica dello stato di riscossione delle entrate per quanto afferisce il periodo di riferimento riscontrando la mancata approvazione dei ruoli tributari e delle liste di carico. Richiesto all'Ente personale di supporto, sono state fornite le indicazioni per la ricostruzione delle banche dati relative al periodo di competenza della gestione OSL. L'attività, monitorata, è in corso di svolgimento.
- Si è proceduto ad analizzare l'elenco dei beni disponibili eventualmente utilizzabili per la costituzione della massa attiva riscontrando come su gran parte dei beni medesimi sussistono situazioni giuridiche articolate di necessaria definizione preventiva prima dell'eventuale inclusione e monetizzazione.

La Commissione ha incontrato difficoltà nell'adempimento di apertura del conto di tesoreria comunale stante la necessità per l'Ente di affidare il servizio ad un nuovo istituto bancario essendo scaduto il precedente contratto. La gara è andata più volte deserta tanto che si è conclusa solo in data 12.8.2015.

Quindi è stata sottoscritta la convenzione per il servizio di cassa ed è stato attivato il conto.

L'utilità della coincidenza del servizio di cassa per le esigenze dell'OSL con quello di tesoreria dell'Ente, del resto nel rispetto della previsione normativa, hanno

suggerito alla Commissione di non avvalersi di un conto sull'istituto bancario uscente.

A quanto sopra occorre aggiungere che nel maggio 2016 si è insediata la nuova compagine politica e, quindi, è stata avviata la nuova riorganizzazione dell'Ente con ripercussioni anche sul lavoro della commissione in termini di apporto del personale in servizio che è stato direttamente investito dall'Organo politico della trattazione di specifiche situazioni debitorie per le quali il procedimento di recupero dei dati si presentava più articolato. Infatti si ritiene opportuno rilevare come con la stabilizzazione dell'assetto politico dell'Ente a seguito del richiamato rinnovo del Consiglio Comunale, l'intera struttura ha operato in stretta sinergia con l'Organo Straordinario, non solo per il reperimento dei dati mancanti, ma anche approfondendo le varie istruttorie con ricostruzione integrale dei fascicoli e delle pratiche più complesse.

Inoltre, è stata costituita una struttura di supporto all'OSL che ha potuto così beneficiare di personale dedicato sia alle attività della riscossione che dell'attività diretta dell'OSL.

All'Amministrazione è stata proposta, con nota prot. 13561, del 22 giugno 2016, della possibilità di ricorrere alla definizione semplificata della procedura di liquidazione e, per l'effetto, si è reso necessario attendere il termine di rito dei trenta giorni al termine dei quali, l'Amministrazione ha comunicato la volontà di non aderire.

Stando così le cose, quest'OSL ha, in data 19 agosto 2016, con deliberazione n. 423, provveduto alla stesura di un primo piano di rilevazione della massa passiva.

Successivamente alla comunicazione di non adesione alla procedura semplificata, l'Amministrazione ha informalmente richiesto la possibilità di rivedere le valutazioni economiche finanziarie apposte per il diniego, alla luce degli avvisi di accertamento notificati e all'opportunità di poter usufruire del finanziamento di cui al D.L. 113/2016, convertito in legge 7 agosto 2016, n. 160. A ciò si aggiunga la rivisitazione del piano delle alienazioni e la manifestazione di interesse all'acquisto di uno dei beni in questo inserito.

Questa Commissione, con nota prot. n. 21894, del 3 novembre 2016, ha, quindi, riproposto formalmente all'Amministrazione l'adozione della modalità della procedura semplificata.

In merito a detta proposta, pur a seguito di appositi incontri con il responsabile dell'Area Finanziaria e con il Revisore dei conti dell'Ente, l'Amministrazione non ha assunto alcuna determinazione in merito.

Quanto sopra ha, quindi, comportato la ristesura del piano di rilevazione anche a mezzo di integrazione essendo pervenute ulteriori istanze nel numero di 11, e rettificato a seguito di rivisitazione di alcune istruttorie da parte degli uffici.

Si è proceduto a rianalizzare l'elenco dei beni disponibili eventualmente utilizzabili per la costituzione della massa attiva pur permanendo su buona parte dei beni medesimi situazioni giuridiche articolate di necessaria definizione preventiva prima dell'eventuale monetizzazione.

Infatti, la Commissione ha proceduto all'affidamento di appositi incarichi tecnici professionali per l'accatastamento dei beni comunicati dall'Amministrazione quali beni non rientranti in quelli con destinazione istituzionale per i quali non si è ancora pervenuti alla chiusura del relativo procedimento in considerazione della necessità di rinvenire, agli atti dell'Ente, l'atto di proprietà.

L'OSL ha proceduto, invece, a pubblicare apposita manifestazione di interesse per un bene pure inserito fra quelli disponibili che era stato già più volte oggetto di procedura di vendita da parte dell'Amministrazione, con esito negativo (base d'asta € 500.000,00). La procedura è stata conclusa con contratto preliminare del 4 gennaio 2017 e con la realizzazione della somma di € 625.000,00 a beneficio della massa attiva, seppure con previsione di pagamento definito quanto ad € 156.250,00 alla stipula e, per la residuale somma, in nr. 3 rate, la cui ultima in scadenza 30 giugno 2018.

Il contratto preliminare è stato già registrato e trascritto.

Di prossima pubblicazione è il bando per la vendita degli altri immobili predisposto dal responsabile del procedimento nominato nel responsabile dell'Area Tecnica, in attesa della definizione dei procedimenti di cambio di destinazione d'uso degli immobili, avviata dall'amministrazione e da adottarsi da parte della Regione Calabria.

Con nota del 7/2/2017 la Provincia di Catanzaro ha avanzato la disponibilità di acquisizione di alcuni immobili sedi del Liceo e dell'Istituto Professionale, pertanto sono state avviate le trattative in ragione delle valutazioni dei beni effettuate dagli Enti interessati.

Sul fronte delle entrate tributarie è stata effettuata una più puntuale ricognizione ed è in itinere l'attività di riscossione per la quale è stata attivata la riscossione tramite bollettino con apposito servizio offerto dalla Tesoreria e Banca che gestisce il servizio cassa per le esigenze dell'OSL.

E' stato costituito un apposito ufficio riscossione delle entrate di competenza dell'OSL e le entrate sono quotidianamente registrate.

Relativamente ai contenuti dell'interrogazione a risposta scritta al Ministero dell'Interno ed al Ministro dell'Economia e delle finanze da parte dell'On.le Parentela questo Ufficio non ha elementi utili anche in considerazione del fatto che l'interrogazione parte da fatti noti, antecedenti al dissesto, evidenziati dalla Corte dei Conti in apposita deliberazione agli atti dell'Ente e che ampiamente fanno riferimento alle ragioni del dissesto, in ogni caso deliberato, nel mentre la commissione allo stato non è chiamata alla individuazione di singole responsabilità che eventualmente emergeranno in sede di definizione della massa passiva e della trasmissione degli atti agli organismi competenti

Quanto sopra ad ogni fine ed effetto di legge.

La Commissione Straordinaria di liquidazione

Condello

Sdao

Chiellini

Prot 10842 del 07/09/2017

COMUNE DI CHIARAVALLE CENTRALE

Provincia di Catanzaro

Assessore al bilancio e programmazione

Alla c.a. dell'Organismo di Liquidazione

E, p.c. Al Responsabile del Settore Finanziario

SEDE

Al Responsabile del Settore Tecnico

SEDE

OGGETTO: Richiesta incontro per discutere sullo stato dell'arte - SITUAZIONE DISSESTO FINANZIARIO

Il sottoscritto Arch. Claudio Foti assessore al bilancio e programmazione, facendo seguito al recente incontro presso il Ministero degli Interni con il Direttore Centrale Dott. Giancarlo Verda della Finanza locale invita, l'organismo straordinario di liquidazione a dare la propria disponibilità nella settimana che va dall'11 al 16 c.m. per un incontro operativo per discutere sui seguenti punti:

1. Valore della massa attiva reale (ad oggi incassata) e valore della massa attiva presunta. Dati essenziali ed indispensabili per potersi determinare sulla opportunità della procedura semplificata;
2. Situazione con dati ufficiali massa attiva giacente presso istituto ex Equitalia;
3. Situazione piano delle alienazioni;
4. Notizie sulla comunicazione da inviare al Ministero per come concordata con il Dott. Giancarlo Verda;
5. Organizzazione e cronoprogramma riguardo la riscossione di tasse e tributi arretrate, in rapporto alle scadenze della gestione ordinaria;

Certi di un vs riscontro si porgono distinti saluti

L'assessore al Bilancio

Arch. Claudio Foti



Città di Chiaravalle Centrale
Provincia di Catanzaro

<<O>>

Via Castello - 88064 Chiaravalle Centrale - P.I. 00320090798
tel. 0967.91031 - fax 0967.92211
www.comune.chiaravallecentrale.cz.it - PEC comunechiaravallecentrale@asmepec.it

UFFICIO DEL SINDACO

Prot. n. 14678 del 22 DIC 2017

All'Organismo Straordinario di Liquidazione
osl.chiaravallecentrale@asmepec.it

Oggetto: Dissesto Finanziario - Procedura semplificata.

Facendo seguito alle precedenti note, e in considerazione di quanto emerso nel corso degli incontri, tenutisi presso il Ministero degli Interni, con il Direttore Centrale della Finanza Locale Dott. Giancarlo Verde, da ultimo il 14 dicembre u.s., si resta in attesa di ricevere i provvedimenti amministrativi ufficiali relativi a:

- consistenza esatta della massa passiva risultante da nuova revisione da Voi stessi preannunciata;

- definizione della massa attiva con indicazione di quanto incassato e il valore della massa attiva presunta distinta per tipologia di proventi: da alienazione, da tasse e tributi (servizio idrico, TARSU/TARES/TARI, ICI/IMU, lampade votive, ecc.) nonché da giacenze presso l'istituto della riscossione (ex Equitalia), ed eventuali ulteriori entrate.

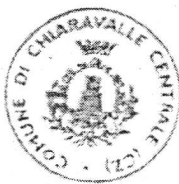
Solo in possesso di tali dati questa amministrazione sarà in grado di valutare l'adesione alla procedura semplificata, dal momento che la scelta deve essere supportata da dati incontrovertibili e certi, poiché una determinazione errata e approssimativa potrebbe avere ricadute sui bilanci, privando i cittadini dei servizi essenziali.

In attesa di riscontro

Distinti saluti

L'Assessore al Bilancio

Claudio Foti



Il Sindaco

Domenico Savio Donato



CITTA' DI CHIARAVALLE CENTRALE

Provincia di Catanzaro

UFFICIO COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

Prot. n. 265

del 05-01-2018

Chiaravalle Centrale, lì data protocollo.

AL Signor SINDACO
Sig. Domenico Savio DONATO
SEDE

ALL' Assessore al Bilancio
Sig. Claudio FOTI

Oggetto: Dissesto finanziario - Procedura semplificata.

Con riguardo alla lettera prot. nr. 14678, datata 22 dicembre 2017, si premette che all'integrazione della massa passiva si potrà procedere solo appena saranno rese tutte le richieste dichiarazioni ex art. 254, comma 4, del TUEL sulle posizioni creditorie per le quali è pervenuta istanza di ammissione alla massa passiva a posteriori della delibera nr. 423 del 19 agosto 2016. Per queste ultime, infatti, è stata indicata nel prospetto già consegnato in occasione dell'incontro con il Dottor Verde la cifra corrispondente alla somma degli importi richiesti dai presunti creditori dell'Ente e non già quella accertata. L'ammontare così calcolato potrebbe variare in funzione della legittimità delle istanze stesse nonché nel loro importo sulla scorta dell'attestazione dal Responsabile del servizio.

Per quanto attiene la massa attiva, si allega alla presente il prospetto riepilogativo di quanto è stato realizzato da questa commissione distinto per valori reali e valori potenziali, specificando in particolare l'importo incassato e quello che si incasserà a riscossione delle rate dell'immobile sito in località Foresta (ex Frama Sud) già venduto e a stipula degli immobili a uso scolastico, oggetto di vendita in itinere all'Amministrazione Provinciale del Catanzaro.

Ciò posto, si rimane in attesa di ricevere le dichiarazioni ex art. 254, comma 4 del TUEL per la formulazione del piano aggiornato della massa passiva.

Infine, si ricorda che questa Commissione ha già provveduto a proporre ufficialmente l'adozione della procedura semplificata di liquidazione, ai sensi dell'art. 258, comma 1, TUEL, con comunicazioni datate 22 giugno e 3 novembre 2016, rimaste prive di riscontro da parte dell'Amministrazione Comunale.

La Commissione Straordinaria di Liquidazione

RIEPILOGO DELLA MASSA ATTIVA TEORICA

1.1 Totale fondo di cassa	187.875,66
1.2 Totale residui ammessi all'attivo della liquidazione	3.859.320,80
1.3 Totale residui accertati dall'O.S.L.	1.734.488,92
1.4 Quote residue di mutui	
1.5 Totale del provento derivante dall'alienazione di beni immobili	1.310.677,76
1.6 Totale del provento derivante dalla vendita di beni mobili	
1.7 Totale del provento derivante dalla cessione di attività produttive	
1.8 Interessi attivi maturati sul conto della liquidazione	
1.9 Avanzo di amministrazione non vincolato	
1.10 Mutui con oneri a carico dell'ente	
1.11 Altre forme di indebitamento	
1.12 Altre forme di finanziamento che non costituiscono indebitamento	
1.13 Totale eventuali contributi	1.029.806,19
TOTALE DELLA MASSA ATTIVA	8.122.169,33

RIEPILOGO DELLA MASSA ATTIVA REALE

1.1 Totale fondo di cassa	40.000,00
1.2 Totale residui ammessi all'attivo della liquidazione	3.859.320,80
1.3 Totale residui accertati dall'O.S.L.	1.734.488,92
1.4 Quote residue di mutui	
1.5 Totale del provento derivante dall'alienazione di beni immobili	281.250,00
1.6 Totale del provento derivante dalla vendita di beni mobili	
1.7 Totale del provento derivante dalla cessione di attività produttive	
1.8 Interessi attivi maturati sul conto della liquidazione	
1.9 Avanzo di amministrazione non vincolato	
1.10 Mutui con oneri a carico dell'ente	
1.11 Altre forme di indebitamento	
1.12 Altre forme di finanziamento che non costituiscono indebitamento	
1.13 Totale eventuali contributi	1.029.806,19
TOTALE DELLA MASSA ATTIVA	6.944.865,91



Città di Chiaravalle Centrale

Provincia di Catanzaro

<<◇◇>>

Via Castello – 88064 Chiaravalle Centrale – P.I. 00320090798

tel. 0967.91031 – fax 0967.92211

www.comune.chiaravallecentrale.cz.it --- p.e.c. comunechiaravallecentrale@asmepec.it

UFFICIO DEL SINDACO

Prot.n. **355**
Del 9 gennaio 2018

All'Organo Straordinario di Liquidazione

SEDE

OGGETTO: riscontro nota prot. n. 265 del 05/01/2018

Si riscontra la nota in oggetto per comunicare quanto segue.

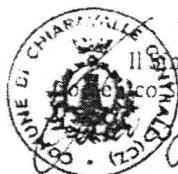
Con riferimento alla massa passiva, nel prendere atto che gli uffici stanno completando alcune certificazioni per istanze pervenute successivamente alla delibera n. 423 del 19/08/2016, si sollecita una verifica in merito alle somme calcolate a titolo di interessi nei confronti della Regione Calabria per debito idrico e per quanto attiene la raccolta dei rifiuti, giacchè sembrerebbero esserci incongruenze emerse anche nel corso dell'incontro tenutosi a Roma, che potrebbero incidere in maniera consistente sull'importo della massa passiva.

Con riferimento alla massa attiva, si prende atto dei prospetti trasmessi solamente a riscontro dell'ultima ns. nota, nonostante i numerosi solleciti a firma dell'Assessore Delegato al Bilancio di trasmissione e quantificazione della massa attiva.

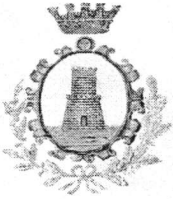
Tale precisazione risulta doverosa laddove viene imputato all'Ente la mancata risposta alle richieste di adesione alla procedura semplificata.

L'Amministrazione, al contrario di quanto scritto, ha sempre riscontrato gli inviti dell'Organo Straordinario di Liquidazione, chiedendo innumerevoli volte, sia in forma scritta che nel corso dei numerosi incontri tenutisi, che l'OSL formalizzasse la massa attiva e definisse quella passiva, condizioni, a dir poco essenziali, al fine di determinarsi in merito a quanto sollecitato.

Ciò premesso, si resta in attesa di quanto sopra richiesto e si conferma che l'ente, una volta confermata la massa passiva, procederà in tempi brevi e previa acquisizione dei pareri da parte del Responsabile del Settore Finanziario e del Revisore dei Conti, a determinarsi in merito al ricorso o meno alla procedura ex art. 258 comma 1 TUEL.



Giovanni Donato



CITTA' DI CHIARAVALLE CENTRALE

(Provincia di Catanzaro)

Via Salita Castello snc – Tel. 0967/91031 – Fax 0967/92211

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 227 del d.Lgs. n. 267/2000".

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 e 147 Bis TUEL D.LGS. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Rag. Vincenzo IOZZO Responsabile del Settore Finanziario, ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/000 ESPRIME PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione attestando la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.
Chiaravalle Centrale 20.04.2018



Il Responsabile del Settore Finanziario
Rag. Vincenzo IOZZO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Rag. Vincenzo IOZZO Responsabile del Settore Finanziario, ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/000 Vista la proposta in oggetto attesta che:

☒ HA RIFLESSI DIRETTI/INDIRETTI sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ed esprime PARERE FAVOREVOLE sulla regolarità contabile

☐ NON HA RIFLESSI DIRETTI/INDIRETTI sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

☐ NON NECESSITA del visto di copertura finanziaria in quanto il presente atto non comporta spese a carico del bilancio comunale.

Chiaravalle Centrale 20.04.2018



Il Responsabile del Settore Finanziario
Rag. Vincenzo IOZZO

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
(Domenico Savio Donato)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Avv. Simona Provenzano)

PUBBLICAZIONE N. 6906

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

11 2 GIU 2018

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale on line il giorno _____ per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267)

Dalla Res. Municipale,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
()

IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il giorno 30/04/2018

Xessendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267);
decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267);

Dalla Res. Municipale, 07/06/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Avv. Simona Provenzano)

